

## LE REAZIONI Immediata la reazione del leader del movimento mentre i sindacati di polizia chiedono rigore

# «I sabotaggi sono l'unica strategia possibile»

→ Non si è fatta attendere la reazione No Tav alla perquisizione di ieri mattina a casa del leader Alberto Perino. Una conferenza stampa e una serie di interventi a solidarietà del principale e più noto esponente del movimento.

Il primo a parlare, a commentare, è proprio Perino che ha ribadito la sua convinzione: «Con il limite invalicabile di non far male a nessun essere vivente, noi continueremo a fare di tutto per fermare l'opera. I sabotaggi al cantiere e alle ditte che lavorano per la Torino-Lione continueranno in

quanto sono l'unica strategia rimasta e metodi di protesta non violenta».

Esprimono solidarietà al leader No Tav i parlamentari del Movimento 5 Stelle Marco Scibona, Laura Castelli e Ivan Della Valle: «Stiamo assistendo - dicono - ad indagini ad altissima velocità su ipotesi di reato tutte da verificare, rimangono invece su un binario morto quelle relative all'illegittimità del cantiere Tav di Chiomonte. La Costituzione dice che la magistratura è amministrata in nome del popolo, evidentemente a Torino hanno so-

stituito il popolo con i potenti. Vogliamo un giustizia bendata e imparziale, ma non cieca».

Aggiunge Ezio Locatelli, segretario di Rifondazione: «Si è scatenato un clima di caccia alle streghe contro tutti gli oppositori della Tav». Solidarietà a Perino dai Cub Piemonte: «Lo conosciamo da tempo e ne apprezziamo l'equilibrio, l'intelligenza, l'onestà».

Opposta la reazione dei sindacati di polizia: «Serve il pugno duro - dice Massimo Motebove del Sap -, la valle va militarizzata come bene sta facendo il Governo» e

aggiunge, laconico, il leader dell'Ugl Luca Pantanella: «Chi è causa del suo mal pianga se stesso». Conclude Agostino Ghiglia, portavoce piemontese di Fratelli d'Italia: «Chi redige vere e proprie liste di proscrizione, dal vago sapore di schedatura terroristica, compie un gesto ignominioso con il chiaro intento di indirizzare e, quindi, di rendere più efficace la caccia alle streghe. La perquisizione in casa Perino è stato un atto doveroso, così come doveroso è il plauso al coraggio e alla fermezza dei magistrati».

[m.bar.]